

**FIORANO** Si è concluso il progetto interno alla parrocchia San Giovanni Battista, assieme al Comune

# Gruppo Babele, festa con l'interculturalità

«Qui i ragazzi imparano a capire gli adulti e gli adulti "conoscono" i ragazzi»

**FIORANO**

Si è svolta ieri sera, venerdì 7 giugno, nel salone del Pellegrino presso la basilica della Beata Vergine del castello, la festa finale del Gruppo Babele, che ha coinvolto i ragazzi, gli educatori, le famiglie, i rappresentanti della parrocchia, presenti don Filippo e Giovanni Cavani, e del Comune, che ha partecipato con il vicesindaco Maria Paola Bonilauri e con l'assessore Marco Busani.

Il Gruppo di attività educativa Babele opera dal 1990 con lo scopo di accompagnare la crescita di ragazzi dagli 11 ai 20 anni, durante momenti scolastici e di gioco. E' un progetto interno alla parrocchia San Giovanni Battista di Fiorano ed è svolto in stretta collaborazione con il Comune di Fiorano, in quanto compreso nella Get di distretto. Vi sono impegnati educatori professionali affiancati da volontari, prevalentemente studenti universitari e di scuola superiore che investono nel Gruppo il loro

tempo perché la relazione tra giovani e ragazzi è arricchente per entrambe le parti. I ragazzi seguiti durante l'anno sono circa sessanta distribuiti nell'arco della settimana. L'iscrizione è gratuita e i ragazzi possono scegliere quali giorni frequentare da lunedì a venerdì, dalle 14.30 alle 17.30-18, durante le quali si svolgono attività di accoglienza, di recupero scolastico e compiti, attività ricreative, ludiche, sportive (pallavolo, nuoto, calcio, giochi da tavolo, laboratori creativi, chiacchiere, ecc.). L'obiettivo è far conoscere ai ragazzi il senso della cooperazione, della solidarietà, attraverso la pratica continua dell'ascolto, dell'attenzione verso la persona, a cominciare dalle più semplici pratiche quotidiane. Centrale è il gruppo, come luogo

in cui esercitare il rispetto per l'altro, come esempio in cui ciascuno può partecipare indipendentemente dalle sue condizioni iniziali, anche di

carezza di diverso tipo. Per esempio, una squadra di calcio dove tutti a turno giocano, sperimentando che ciascuno ha un valore come persona, indipendentemente dalle sue qualità agonistiche. Babele è «un posto dove i ragazzi imparano a capire gli adulti e dove gli adulti imparano ad essere

comprensibili per i ragazzi».

La festa finale è la condivisione dell'attività svolta; dopo la messa i ragazzi hanno presentato in forma sceneggiata e musicata i valori scoperti nelle attività svolte; hanno ricevuto pubblicamente il 'grazie' da parte degli educatori per quello che ognuno ha saputo portare nel gruppo: competenze, disponibilità, sorrisi, esempio, lealtà. La festa si è conclusa con il buffet allestito con un piatto di ogni famiglia, con assaggi che rappresentano le tradizioni gastronomiche dei cinque continenti, perché Babele è lo specchio più fedele della Fiorano che sta diventando: una comunità, aperta e solidale, composta da cittadini di 100 province italiane e 60 nazioni del mondo.

Quest'anno il gruppo di prima e seconda media di Babele ha visto numerosi nuovi ingressi ed è quindi stato necessario, in un primo momento, lavorare sulla creazione di un gruppo affiatato, collaborativo e che condividesse alcune regole fondamentali.



**Pagina 15**

